

**L'UNIONE ATEI****«Quale coerenza con la mission accademica»**

«In questa fase storica c'è bisogno di scienza, non di sciamanesimo». È la sintesi della posizione di Michelangelo Licata, coordinatore del circolo di Udine dell'Uaar, l'Unione degli atei e degli agnostici razionalisti, il quale non vede di buon occhio il nuovo master promosso dall'ateneo friulano. «Ci chiediamo se l'Università abbia seriamente valutato l'idoneità dei 10 sciamani coinvolti nelle lezioni – afferma Licata – i cui curricula scientifici non sono tutti riassunti nella pagina di presentazione del master, così come se sia stata condotta una seria valutazione sulla coerenza di tale corso con la mission dell'ateneo. Una cosa è la cultura che scaturisce dalla ricerca scientifica e dal lavoro dei professori che, anche nell'ambito di questo percorso, certamente si atterrano al rigore che la regola; altra cosa è far salire in cattedra persone le quali, legittimamente, hanno scelto altra strada, che con la scienza però ha pochi punti di contatto». Licata chiude: «Ci auguriamo maggior senso di responsabilità da parte dell'ateneo nell'evitare la diffusione di pseudoscienze e ingrenze religiose esotiche».

